

**STAGE – STATI GENERALI DELLA
MUSICA INDIPENDENTE ED
EMERGENTE: ECCO LE RICHIESTE DEL
SETTORE AD OGGI**

StaGe

Stati Generali

MUSICA INDIPENDENTE ED EMERGENTE

www.meiweb.it

Già prima dell'esplosione in tutta la sua drammaticità dell'emergenza Covid 19, il Coordinamento degli Stati Generali della Musica Indipendente ed Emergente, preso atto delle difficoltà attraversate dalla filiera musicale, ha richiesto l'istituzione di un Tavolo costante della Musica con il Mibact, Mise e Ministero del Lavoro presso il quale convocare tutte le realtà comparto, ivi comprese quelle più piccole, spesso a più alto tasso innovativo ma più fragili economicamente e meno tutelate.

Fermo restando la necessità di realizzare finalmente una legge quadro attuale del settore come il Codice dello Spettacolo dal Vivo con fondi e sostegni, raccogliendo le proposte della filiera rappresentata ha promosso una petizione su Change (<https://www.change.org/p/italia/la-legge-quadro-dello-spettacolo-dal-vivo>) contenente otto proposte, inviate anche al Mibact, al Ministro Franceschini, al Sottosegretario Orrico, al Ministro dello Sviluppo Economico Patuanelli, al Ministro del Lavoro Catalfo e al Ministro Giovani Spadafora.

Tali proposte, durante le ultime settimane, sono state ulteriormente sviluppate e ad esse se ne sono aggiunte altre, fra cui anche la

richiesta di audizione da parte della **task force Colao** fase 2 e degli Stati Generali del Premier Conte e costituzione di un Tavolo di lavoro costante della Musica.

Di seguito, un riepilogo analitico delle azioni proposte dagli StaGe – Stati Generali della Musica Emergente ed Indipendente.

SOSTEGNI ECONOMICI DIRETTI:

– Fondi a Regioni e Comuni per

finanziare direttamente le attività più importanti e significative del territorio, sempre secondo i criteri di notorietà nazionale o di start-up, numero di eventi a biglietto o gratuiti, storicità dell'evento, tasso di valorizzazione giovani artisti emergenti e indipendenti.

– Sostegni economici – immediati, urgenti e concreti – al settore anche piccolo e piccolissimo:

– Finanziamenti immediati a tutti quei progetti già in essere, avviare iter economici per dare i primi anticipi da subito sul 2020 (Fus, Progetti Speciali, Festival e Produzioni ritenute idonee e presenti in graduatorie, ecc.) e prevedere un aumento dei bandi destinati al settore spettacolo, compreso l'accesso a grandi progetti europei di sostegno alla musica italiana. Invitare Mibact, Siae e Nuovo Imaie e altri Enti a finanziare tutti i festival e i progetti speciali sui live presentati per mettere in moto l'economia della musica dal vivo nel 2020.

– Piano di rilancio dell'industria discografica tramite incentivi, iniziative e fondi dedicati che garantiscano la ripresa economica di tutte le parti coinvolte anche con utilizzo del 25% dei Fondi non distribuiti dal Vecchio Imaie per produzione discografiche e musicali di giovani artisti entro il 31 dicembre 2020 e un altro 25% per i festival che fanno esibire tutti i giovani artisti per rimettere in moto la produzione musicale e live e campagne promozionali a favore dei negozi di dischi presenti ancora in Italia per l'acquisto con il Bonus Cultura del prodotto fisico visto come un prodotto culturale

Bonus a Fondo Perduto per le Aziende di tutta la Filiera Musicale con particolare riferimento al settore live: che copra almeno il 30% del fatturato perduto tra il 23 febbraio e il 23 giugno 2020– Rinnovamento del **FUS** con integrazione nel nuovo bando a partire dal 2020 di tutti gli elementi presenti nel Bando Extra Fus presentato dal Mibact quest'anno e inserendo la parola musica popolare contemporanea (pop, rock, d'autore, jazz, folk,

etc.) nelle rendicontazioni per accedere ai fondi

Insieme al Voucher per i Big attivare una copertura per i tour e i live persi nel periodo indicato sopra dagli organizzatori che non avevano preventivate in atto ma altre modalità di ingresso

Sostegno di Siae e Nuovo Imaie agli iscritti

Sostegno diretto con fondi per incentivare immediatamente produzioni, festival e tour al motore dell'economia della musica dal vivo formato da produttori ed editori, promoter e festival, club e discoteche.

SGRAVI FISCALI, CREDITO D'IMPOSTA E PROROGA PAGAMENTI

:- sostegni inversamente proporzionali al reddito per il settore (organizzatori di eventi, club e produttori) per favorire così, in modo proporzionale, le realtà più piccole che hanno subito maggiori danni;

- sospensione versamenti imposte, ritenute e cartelle tributarie;

- sospensione delle azioni da parte di agenti di riscossione.

- aumentare la quota derivante dagli incassi per "copia privata" finanziando un maggior numero di bandi "**Per Chi Crea – Sillumina**" aperti solo al settore musica e spettacolo con particolare attenzione ai progetti che prevedono **l'export della musica italiana indipendente all'estero**;

- Uniformare l'aliquota **IVA al 4%** applicata su tutti i prodotti culturali, comprendendo i **prodotti discografici** (oggi al 22%) al pari dei prodotti editoriali;

- allineamento dell'IVA al 10% a tutta la filiera per tutti i concerti, anche all'intrattenimento così come già fatto per gli spettacoli musicali in teatro

- Allargare le fasce di Tax Credit per le opere musicali;

- Bonus Cultura per l'acquisto di musica in ogni forma;

- Art Bonus anche ai festival musicali già avviati e a tutto il settore musica e spettacolo dal vivo senza alcuna distinzione;

- Ripristino Bonus Stradivari per gli acquisti di strumenti musicali e la partecipazione a corsi del settore.

- Spostare almeno al 31 dicembre 2020 i versamenti sospesi ai sensi dei commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6 dell'art. 18 del DL 8 aprile 2020 relativamente alle imprese operanti nel mondo dello spettacolo che possano provare di aver subito un calo del fatturato pari almeno al 30% nei mesi di gennaio-giugno 2020 (art. 126).

- **Incentivo alla ripartenza degli spettacoli di intrattenimento** (musica live, dj set, cabaret, ecc) ed al contempo

incentivo all'emersione dal sommerso dell'attività artistica attraverso l'adozione di un **Credito d'imposta** in percentuale, modulabile in base alla tipologia di attività, sul costo per organizzazione di concerti e spettacoli di intrattenimento da utilizzare in compensazione.

Spese ammissibili e rendicontabili: costi per compensi ad artisti", "costi per servizi svolti da artisti anche attraverso imprese di qualunque natura" e "spese diritto d'autore relativi all'evento".

Spesa massima annuale rendicontabile 10.000 euro al netto di iva.

I tre scaglioni di percentuale del credito d'imposta proposti:

a) Intrattenimento generico 50%

b) Musica live 55%

c) Musica live di propria produzione 60%

Le risorse a copertura di questo provvedimento potrebbero essere recuperate dal lavoro che questa norma andrebbe a far emergere.

– **Defiscalizzazione** annualità o abbassamento aliquote IRES e IRPEF per società e professionisti operanti nel settore spettacolo in aggiunta al provvedimento relativa all'IRAP (art 24, DL RILANCIO).

– Previsione di una quota proporzionalmente più ampia dei fondi ex art. 183 DL RILANCIO destinati alle realtà **EXTRA FUS** che operano nel settore dello spettacolo dal vivo.

– Estensione del FUS al settore dell'intrattenimento;

– Estensione del credito d'imposta relativo alle locazioni di immobili ad uso non abitativo (previsto per i mesi di marzo-maggio dall'art.28 DL RILANCIO) anche ai mesi estivi di giugno, luglio e agosto qualora siano luoghi normalmente adibiti a sedi di spettacoli dal vivo.

– **Sospensione** dei pagamenti delle **utenze** dei locali di intrattenimento, spettacolo e ballo

– Eliminazione pagamento IMU da effettuare alle scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre 2020

sugli immobili iscritti in catasto nelle categorie d3

-Inibitoria sfratto per morosità per immobili categoria d3 e d8 fino al 31 dicembre 2020.

– Sospensione delle esecuzioni immobiliari fino al 31 dicembre 2020.

– Previsione di un credito di imposta per i locali e botteghe nella misura del 60% dell'ammontare del canone di locazione, per tutta la durata di sospensione per legge dell'attività nel caso di immobili rientranti nella categoria catastale c/1, d3 e d8.

– **Abolizione IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTO "ISI"** per la sua manifesta illegittimità in quanto incompatibile con la Direttiva CEE del 18

11.2006, n. 112, eliminando la distinzione tra attività di spettacolo e di intrattenimento che ha comportato una iniqua e ingiusta sperequazione a danno di quest'ultimo settore senza raggiungere lo scopo di sostenere il primo.

– Adottare modalità di rimborso degli investimenti impiegati in eventi ora annullati, per sostenere gli organizzatori e i promoter sia di spettacoli e intrattenimenti a pagamento per i quali non è prevista la prevendita, sia di quelli gratuiti la cui cancellazione ha danneggiato l'intera filiera creativa musicale, costituita per la grandissima parte da piccole e piccolissime

– **Buono a fondo perduto** per le imprese dello spettacolo e dell'intrattenimento

– Ampliamento ed estensione del fondo emergenze spettacolo, cinema e al settore dell'intrattenimento

– IVA prevista sulla **somministrazione di alimenti e bevande in discoteca e sale da ballo equiparata all'aliquota IVA del 10%** prevista per la stessa attività svolta nei pubblici esercizi. (Tale richiesta è avanzata in subordine a quella relativa all'aliquota I.V.A sui biglietti di ingresso);

– Saldo dei pagamenti arretrati dovuti dalle amministrazioni pubbliche e dagli enti pubblici alle imprese dello spettacolo e dell'intrattenimento

– Previsione di un credito di imposta per i premi assicurativi nella misura del 60% dell'ammontare della polizza assicurativa multirischi stipulata per immobili rientranti nelle categorie catastali c/1 (negozi e botteghe) d3 e d8 (discoteche).

ECOBONUS PEE I TEATRI E GLI SPAZI DAL VIVO

– Emendamento al DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34

Art. 119

Incentivi per efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici

Comma 9

Aggiungere *“e) soggetti proprietari o gestori di luoghi di pubblico spettacolo in possesso di agibilità appartenenti alla categoria catastale D 3, incluse pertinenze e locali adibiti ad uffici facenti parte di un'unica unità immobiliare”*

REPERIMENTO FONDI

– Web tax per sostenere il settore e aumento quota di equo compenso dai device mobile.

- Tavolo di Lavoro con Governo e Operatori con i Player della Diffusione per Maggiori Introiti per il settore
- Quota Musica Indipendente ed Emergente in Tv e Radio per maggiori introiti sui diritti
- Suddivisione analitica diritti su tutti i media web e su tutti i live anche il piu' piccolo per maggiore redistribuzione diritti anche agli artisti minori
- Inserire i diritti sui live in diretta streaming

SOSTEGNO AI LAVORATORI:– Cassa integrazione in deroga garantita e prorogata fino al perdurare dell'obbligo di distanziamento sociale a tutte le imprese e a tutti i lavoratori del settore senza distinzioni;

- riconoscimento indennità malattia e Naspi a tutti i lavoratori dello spettacolo, a tempo indeterminato, determinato, intermittenti, soci lavoratori autonomi operanti attraverso cooperativa e altre tipologie;
- Proroga dell'indennità per i lavoratori dello spettacolo (autonomi ed intermittenti), alle partite IVA ed alle imprese del settore garantiti fino al perdurare dell'obbligo di distanziamento sociale.
- Equiparazione dei diritti dei lavoratori intermittenti dello spettacolo e soci di cooperativa inquadrati come lavoratori autonomi dello spettacolo a quelli dei lavoratori dello spettacolo previsti dall'art. 84, comma 10, DL RILANCIO.
- Accesso alla cassa integrazione in deroga per i lavoratori intermittenti operanti nel settore dello spettacolo e dell'intrattenimento ampliandola ai lavoratori subordinati "a chiamata" ed ai soci di cooperativa operanti con il contratto di "socio lavoratore autonomo dello spettacolo" essendo queste le due modalità di regolarizzazione più diffuse tra i lavoratori del settore.
- favorire il mantenimento dell'occupazione per la categoria dei locali di intrattenimento, spettacolo e ballo attraverso deroghe al divieto del ricorso al contratto di prestazione occasionale, deroghe alla durata massima giornaliera della prestazione lavorativa; termine di durata non superiore a ventiquattro mesi per i contratti di lavoro a tempo determinato, abolizione dell' incremento di 0,5 punti percentuali del contributo addizionale in occasione di ciascun rinnovo del contratto a tempo determinato, anche in regime di somministrazione.
- Riconoscimento agli artisti delle date accertate che sono state cancellate a causa del look down dovuto al Covid-19;
- Reddito di emergenza esteso anche alle figure precarie del settore

dello spettacolo e dell'intrattenimento;– Ove presente un'attività di lucro (bar, hotel, ristorante, discoteca, pub, ecc.) non applicare distinzione tra amatoriali e professionisti e regolarizzare tutti allo stesso modo con versamento contributivo e adempimenti inps ex enpals.

-individuare i luoghi di spettacolo dedicati agli amatoriali (ove non presente attività di lucro)

LIVE ED INTRATTENIMENTO ALL'APERTO E NEI CLUB

Strategie per la ripartenza, anche quali correttivi ai provvedimenti degli ultimi mesi

- Protocollo messa a norma per la “**musica a domicilio**”, nei cortili, nei giardini e in altri spazi, con pubblico ai balconi e alle finestre con esibizioni in spazi inusuali, anche periferici, anche attraverso automezzi attrezzati che molti artisti stanno predisponendo, per realizzazione eventi a norma da subito;
- Possibilità della somministrazione di **Food & Beverage** a norma fuori dal luogo dell'evento, all'ingresso o in altra collocazione individuata.
- Scia per l'attivazione degli eventi, per facilitare ove possibile la parte burocratica.
- Scontistica sul diritto d'autore per facilitare organizzatori, promoter e club nella ripartenza;
- rimodulazione scadenza servizio “dj on line” tenendo conto delle mensilità in cui i dj non hanno potuto utilizzare il servizio;
- Patrocinio enti pubblici e gratuità tosap per occupazione del suolo pubblico per iniziative di musica dal vivo;
- Pre-assegnazione dei posti durante eventi gratuiti all'arrivo del pubblico all'ingresso;
- Non obbligatorietà di mascherina durante l'evento all'aperto come per i ristoranti
- Sinergia tra enti pubblici e organizzatori per ridurre al massimo le spese di allestimento e sicurezza pur mantenendo nella norma il tutto ad esempio con il supporto dei volontari di Protezione Civile nell'applicazione delle linee guida sicurezza covid (misurazione febbre, regolazione accessi, ecc.)
- Patto tra enti, organizzatori, artisti, pubblico per sviluppare il turismo anche attraverso lo spettacolo e intrattenimento di musica dal vivo;
- Adozione protocolli ad hoc che contemperino le esigenze di sicurezza con la ripresa delle attività manlevando gestori e organizzatori da responsabilità per il caso di contagio del virus;

- Abolizione del limite orario delle ore 03.00 per la somministrazione di bevande alcoliche per discoteche e club;
- Allungamento periodo di validità dei voucher rimborsati per i biglietti acquistati e prevedere l'alternativa del rimborso per chi ha comprato il biglietto e preferisce tale alternativa

SEMPLIFICAZIONI:– Chiarire la possibilità da parte delle cooperative di poter regolarizzare gli insegnanti di musica anche per il lavoro svolto per conto di scuole di musica (società o associazioni che siano) superando l'attuale situazione di rischio contestazione "somministrazione di lavoratori / caporalato".

Questo permetterebbe di semplificare la regolarizzazione per questa tipologia di lavoratori che nella maggior parte dei casi fanno anche l'attività di musicisti ed il più delle volte fanno già parte di una cooperativa per tale posizione;

- mantenere il sistema agibilità ma dare la possibilità da parte delle società di interfacciarsi al portale inps attraverso software propri attraverso api aperte da parte del sito – ogni società avrà la responsabilità del trattamento dei dati inseriti e trattati attraverso proprio pin.

- imporre agli enti pubblici un modello unitario e standard che comprenda documento di tracciabilità dei flussi finanziari, dichiarazione sostitutiva, conto corrente dedicato, ecc. (so che si intendeva contrattualistica di inquadramento degli artisti ma non sapevo dove mettere questo aspetto di "semplificazione").

MONITORAGGIO:

- Attivare monitoraggio di tutti gli eventi di piccola e piccolissima dimensione annullati, eventi di difficile reperibilità da parte dei grandi player (attivando referenti regionali e locali, ecc.).
- Attivazione **Tavoli Regionali** di sostegno per una collaborazione più fattiva e più profondo monitoraggio al fine di individuare sostegni mirati e più efficaci al settore che tengano conto di tutta la filiera: dai produttori ai promoter, dagli artisti ai musicisti, dai club agli spazi sociali, dagli autori agli editori, dai circoli alle balere, dai tecnici degli impianti audio e luci ai rider e backstage di palco, dagli uffici stampa ai media social manager, dai produttori di strumenti musicali ai grafici, dai fotografi ai videomaker fino agli stampatori di supporti fisici.

CODICE DELLO SPETTACOLO

Necessità urgente dell'adozione di un Codice dello Spettacolo dal Vivo, con all'interno le norme di un'attesissima da 20 anni Legge per la

Musica, al fine di regolamentare ogni aspetto della materia e tutelare le imprese, le partite iva e i lavoratori del settore con inquadramento giuridico, normativo e legislativo come tutti gli altri settori del mondo del lavoro con sostegni, fondi e ammortizzatori sociali.

SOSTEGNO INDIRECTO E PROMOZIONE DEL SETTORE:– Attivare una collaborazione immediata con la Rai e le emittenti private (Radio e TV, anche con l'attivazione di appositi canali tematici) per la valorizzazione di tutta la musica prodotta in Italia. La stipula di un patto con la Rai per la trasmissione di musica indipendente ed emergente, anche attraverso l'inserimento nel palinsesto di eventi, festival, contest, manifestazioni con finalità di scouting musicali di questa categoria, così da consentire già nell'immediato di dirottare reddito, sotto forma di diritto d'autore e diritti connessi, verso queste fasce più deboli e comunque di grande qualità, oltre che fornire visibilità ai tanti artisti talentuosi del Belpaese spesso costretti a restare in ombra per mancanza di risorse capaci di fornire vetrine importanti, e assolverebbe al compito che dovrebbe essere connaturato al servizio pubblico radiotelevisivo.

– Attivare un **Tavolo della Musica per Sanremo e i Festival e la Musica in Rai** permanente fra organizzatori, vertici aziendali, discografici storici e nuova produzione musicale, sul punto attivare una maggiore interazione coi nuovi media e con il pubblico e proporre musiche diverse nel servizio pubblico

DIRETTIVA COPYRIGHT

Recepimento al più presto la nuova Direttiva UE sul Copyright, adottata dall'Unione Europea nel 2019. Per l'industria musicale è **uno strumento essenziale per garantire un migliore e più equilibrato accesso ai contenuti digitali, garantendo ai titolari dei contenuti un'adeguata remunerazione, e finalmente una maggiore responsabilità per le piattaforme**, superando il cosiddetto *Value Gap* e proiettando definitivamente il settore nell'era dello streaming.

Oggi l'industria musicale rappresenta il settore con la percentuale di offerta online più elevata: infatti, oltre il 75% a livello globale – il 70% in Italia – del consumo di musica avviene grazie al digitale.

La direttiva Copyright, rappresenta **un punto di equilibrio tra gli interessi dei consumatori, delle piattaforme e dei creatori di contenuto per uno sviluppo sano ed efficace dell'economia digitale dei prodotti culturali. E difatti se oggi le grandi piattaforme ottengono proventi dai contenuti senza riconoscere spesso**

quasi nulla alla filiera creativa musicale, con il recepimento delle nuove norme anche in Italia i giganti del web – con i quali andrà costruito un tavolo di confronto affinché possa giungersi a libera concorrenza tra piattaforme – dovranno riconoscere finalmente i giusti compensi alla filiera dei contenuti per la musica.

STREAMING– Adozione con investimento pubblico privato RaiPlay/Operatori del Settore di una **piattaforma digitale nazionale** di live streaming, ascolto musicale, dj set esclusivamente dedicata al Made in Italy. Un investimento da inserire all'interno di un tavolo che veda coinvolti Rai Play, Portale della Canzone Italia, Ex Discoteca di Stato con le Aziende del Made in Italy musicale che permetta in un nuovo mercato di poter monetizzare di più dagli artisti italiani sui live on line e sull'ascolto on line integrandolo al mercato fisico e bypassando i canali multinazionali.

ISTITUZIONE REGISTRO PUBBLICO DELLE OPERE E DEI MATERIALI PROTETTI

al fine di promuovere un efficiente mercato digitale delle opere è necessaria e essenziale la costituzione e la tenuta di un registro pubblico da parte di un organo super partes delle opere e dei materiali protetti (contenente tutte le informazioni sul regime dei diritti rilevanti), aperto, condivisibile e interoperabile (realizzato sfruttando le potenzialità delle tecnologie digitali e dei registri distribuiti e degli standard più evoluti), e ciò al fine di agevolare il rilascio delle licenze per le utilizzazioni delle opere e dei materiali protetti e la riscossione dei relativi compensi per gli aventi diritto

CONTROLLI:Questo stato di emergenza ha fatto capire chiaramente il grande problema del lavoro sommerso che coinvolge il settore spettacolo in particolar modo la regolarizzazione degli artisti.

Per questo si ritiene opportuno stimolare un ampliamento dei controlli puntuali in tal senso da parte degli organi competenti e, per la questione contributiva, riteniamo sarebbe utile l'attivazione di una convenzione tra INPS e SIAE così come già accaduto in passato con l'allora ENPALS. La SIAE ha una rete ramificata di mandatarî utile anche per i diritti connessi che potrebbero verificare in modo semplice anche questo aspetto facendo un lavoro preventivo di ammonizione ed informazione nei confronti dei gestori e organizzatori in modo da far prendere loro coscienza del fatto che gli artisti sono lavoratori al pari di altre categorie

e che in quanto tali devono essere regolarizzati.
Nel quadro generale delle nostre proposte quindi ci sono incentivi per il sostegno delle realtà che creano occupazione come organizzatori e gestori dei locali ma anche degli enti locali. Supporto ai lavoratori che versano in stato di difficoltà, agevolazioni per la messa in regola degli artisti ma anche suggerimenti per effettuare poi i controlli in modo che tutti rispettino le regole.

Presidenza

Giordano Sangiorgi

Tel.: 3494461825

Segreteria

Massimo Della Pelle

Tel.: 3356290980

maxdellapelle@gmail.com

**Alla cort. att. dell'Ufficio di Presidenza
integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari
della 7^a Commissione del Senato**

01/07/2020

Osservazioni e segnalazioni sull'argomento in merito all'impatto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 nel settore della cultura

Necessità di ripristinare con effetto immediato il Bonus Stradivari come in passato, ma proporzionando il valore alla gravità della condizione che stiamo attraversando. Il settore a causa del Covid-19 perderà complessivamente 12 mesi di fatturato (dimostrabile in qualsiasi momento con i numeri).

Chiediamo quindi un contributo pari al 25% del fatturato conseguito lo scorso anno dai negozi di strumenti musicali e verificabile dai bilanci depositati. Il valore messo a disposizione verrà distribuito da una apposita commissione ministeriale a tutti i negozi di strumenti musicali. L'importo ricevuto, che noi stimiamo contenersi entro un valore non superiore ai 75 milioni di Euro, **dovrà essere destinato dai beneficiari esclusivamente all'acquisto di merci in Italia e/o allo sviluppo di siti web e relative operazioni di marketing per il loro lancio sul mercato.**

*Necessità di calmierare l'IVA a livello europeo riducendola in maniera definitiva dal 22% al 10% considerando l'ipotesi di estendere questo adeguamento a livello europeo consolidando così un concetto fondamentale in una Europa Unita, ovvero che la musica, il fare musica e quindi lo strumento musicale sono elementi essenziali nella formazione, ovvero istruzione, quindi cultura dei futuri cittadini. Non possiamo né pensare né accettare che la cultura in Europa abbia una imposta di valore aggiunto così diversa in ogni Paese, perché questa è una contraddizione di Europa Unita. La riduzione dell'IVA in Germania in questo momento sta ulteriormente penalizzando ed aggravando la situazione dei negozi di strumenti musicali, i quali a causa di questa differenza di ben 6 punti sta perdendo tutte le vendite dei **prodotti professionali** per i quali il margine lordo di guadagno è già molto contenuto in partenza (15%-20%) e che, di conseguenza, vengono acquistati sia dai negozi che dai privati **direttamente in Germania**. Se ci fosse una aliquota IVA comune in tutta Europa, questo non potrebbe accadere.*

Considerare il fare musica a scuola come materia curricolare, come tutte le altre materie (anche se in alcuni casi dà molto più di altre materie), farla partire dall'asilo e portarla come materia d'obbligo fino alla maturità - e di conseguenza adeguare la scelta degli strumenti musicali da usare durante tutto il percorso scolastico avvalendosi per questa funzione della consulenza di uno specialista del settore da inserire in maniera permanente nel Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti.

Distinti saluti.



Claudio Formisano

CAFIM - Confederation of European Music Industries

335-424729

claudio.formisano@master-music.it

EMENDAMENTI:

- BONUS A FONDO PERDUTO: IL 50% DAL 23 FEBBRAIO AL 15 GIUGNO PER LE IMPRESE MUSICALI CON UN FATTURATO FINO A 5 MILIONI DI EURO
 - BANDO FESTIVAL: APERTO A TUTTI SENZA ESCLUSIONI E PORTARE A 50 MILIONI IL FONDO
- BANDO ARTISTI: PORTARE A 25 MILA EURO DI DICH REDDITI
- INSERIRE ART BONUS DIRETTAMENTE PER GLI ORGANIZZATORI DEI FESTIVAL MUSICALI
- INPS NON LASCI INDIETRO NESSUNO DARE A TUTTI
- CHIEDERE A SIAE E ALTRI PLAYER DEI DIRITTI DI ATTIVARE SCONTISTICA SU EVENTI LIVE DELL'ESTATE
- OBBLIGARE LA RAI A FARE UN PALINSESTO DI MUSICA INDIPENDENTE ED EMERGENTE DURANTE L'ESTATE NEI SUOI CANALI PER INTROITI DAL DIRITTO D'AUTORE
- CREDITO D'IMPOSTA A CHI ORGANIZZA CONCERTI

I criteri di ripartizione dell'art.89 allo stato non considerano l'industria da noi rappresentata
Per questo abbiamo chiesto un emendamento all'art.89 del Decreto Cura Italia per aggiungere industria fonografica

Eccolo. Già inviato a Governo e relatori. Se volete potete inviarne uno uguale.

Un emendamento secco e semplice. Tempi strettissimi, forse già stasera o domani decidono. Nessuno spazio per minchiate

Art. 89

Al comma 1, dopo le parole "settori dello spettacolo", ovunque ricorrano, aggiungere le seguenti ", dell'industria fonografica"

conseguente la rubrica è così modificata "Fondo emergenza spettacolo, musica, cinema e dell'industria fonografica"

DECRETO-LEGGE 19 maggio 2020, n. 34

emendamento

Art. 119

Incentivi per efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici

Comma 9

Aggiungere *"e) soggetti proprietari o gestori di luoghi di pubblico spettacolo in possesso di agibilità appartenenti alla categoria catastale D 3, incluse pertinenze e locali adibiti ad uffici facenti parte di un'unica unità immobiliare"*

Vecchio Imaie: c'è un fondo di circa 60 milioni irripartito da 10 anni, dato che sono soldi dei produttori di copia privata che li hanno girati al vecchio Imaie che non li ha distribuiti, il 20% di questo fondo torna direttamente ai produttori esclusivamente italiani con sede in Italia e fatturato di massimo 5 milioni di euro per produrre nuovi cd e produzioni musicali entro 1 anno con quei soldi con quegli artisti per lo più indipendenti ed emergenti (sono quelli che non hanno ricevuto questi fondi fermi non quelli noti) e rilanciare il settore della produzione (ps su questo c'è accordo di altre associazioni di indipendenti italiane)

Quarto: Tutelare un crollo di coloro che lavorano sui diritti per supportarli nel primo semestre 2021 non avendo cali adesso, ma quelli del 2020 con la crisi, si avranno dal prossimo anno e quindi si avranno nel 2021, i piccoli moriranno e crolleranno mentre SIAE e i grossi avranno solo un calo del 20, 30% e terranno botta tutti i piccoli produttori ed editori moriranno, vanno sostenuti fin da ora in prospettiva

Decreto live: tutta la parte legata alla messa a norma igienico sanitaria e sicurezza a carico della protezione civile (non a carico degli organizzatori se non ce la farebbero) per aiutare gli eventi live, ok a food e beverage, scontistica SIAE e SCF e sponsor nuovo Imaie sui festival/eventi

Egregio Ministro,

con la presente si invia una proposta di credito d'imposta legata al mondo dell'intrattenimento che potrebbe essere un volano economico per il settore a costo zero.

Si propone l'introduzione del credito d'imposta rivolto a gestori di locali e organizzatori di eventi sui costi di organizzazione.

Si propone di stabilire una percentuale d'applicazione modulabile in base alla tipologia di attività d'intrattenimento realizzata, conteggiata sul costo per organizzazione.

Nello specifico le spese ammissibili e rendicontabili dovrebbero essere: "costi per compensi ad artisti", "costi per servizi svolti da artisti anche attraverso imprese di qualunque natura giuridica" e "spese diritto d'autore relativi all'evento".

Spesa massima annuale rendicontabile 15.000 euro al netto di IVA

I tre scaglioni percentuali del credito d'imposta potrebbero essere così suddivisi:

- Intrattenimento generico: 50%;
- Musica dal vivo: 55%
- Musica dal vivo con repertorio all'80% di propria produzione: 60%

Questo sarebbe un incentivo alla ripresa degli spettacoli di intrattenimento (musica live, dj set, cabaret, ecc.) ed allo stesso tempo un incentivo alla regolarizzazione dell'attività artistica visto la necessità delle pezze giustificative (fatture, prestazioni occasionali, ecc.) per la rendicontazione.

Riteniamo che le risorse a copertura di questo provvedimento possano essere recuperate proprio dal lavoro che questa norma andrebbe a far emergere.

LAVORATORI INTERMITTENTI

ART. 84

Al comma 8, lettera b), dopo le parole: e il 31 gennaio 2020; inserire le seguenti: per i lavoratori intermittenti di cui alla presente lettera iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, l'accesso all'indennità è comunque riconosciuto in base ai requisiti stabiliti dal successivo comma 10 del presente articolo.

* **84. 100.** Piccoli Nardelli, Di Giorgi, Orfini, Rossi, Prestipino, Ciampi, Lattanzio, Mollicone, Pezzopane, Nobili

Al comma 8, lettera b), dopo le parole: e il 31 gennaio 2020,, inserire le seguenti: per i lavoratori intermittenti di cui alla presente lettera iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, l'accesso all'indennità è comunque riconosciuto in base ai requisiti stabiliti dal successivo comma 10 del presente articolo.

* **84. 122.** Nitti.

Al comma 8, lettera b), dopo le parole: e il 31 gennaio 2020,, inserire le seguenti: per i lavoratori intermittenti di cui alla presente lettera iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, l'accesso all'indennità è comunque riconosciuto in base ai requisiti stabiliti dal successivo comma 10 del presente articolo.

* **84. 78.** Fratoianni, Fassina

CHIARIMENTO: con questo provvedimento sarebbero estese le indennità assistenziali previste a causa COVID a favore dei lavoratori iscritti al fondo pensioni lavoratori dello spettacolo ai lavoratori intermittenti del settore spettacolo. Le indennità sono relative ai mesi di aprile e maggio.

ART. 86

Al comma 1, sopprimere la parola: 84.

86. 12. Porchietto.

CHIARIMENTO: Con questo provvedimento agli intermittenti smetterebbe anche l'indennità assistenziale prevista per il mese di marzo.

ART 92

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente

2-bis. I lavoratori intermittenti, di cui agli articoli da 13 a 15 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81, che non siano beneficiari delle indennità di cui agli articoli 27, 28, 29, 30, 38 e 44 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, né di quelle di cui agli articoli 20, 21, 22 e 36 e 84 del presente decreto, accedono alle prestazioni previste dagli articoli 1 e 15 del decreto legislativo 4 marzo 2015 n. 22 nei giorni in cui non sono in chiamata anche in costanza di rapporto di lavoro.

2-ter. Agli oneri derivanti dal comma 3, valutati in 130 milioni, si provvede ai sensi dell'articolo 265.

92. 13. Fratoianni, Fassina.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. I lavoratori intermittenti, di cui agli articoli 13, 15 e 15 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 che non siano beneficiari delle indennità di cui agli articoli 27, 28, 29, 30, 38 e 44 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, né di quelle di cui agli articoli 20, 21, 22 e 36 e 84 del presente decreto accedono alle prestazioni previste dagli articoli 1 e 15 del decreto legislativo 4 marzo 2015 n. 22 nei giorni in cui non sono in chiamata, anche in costanza di rapporto di lavoro.

92. 19. Nitti

CHIARIMENTO: Con questo provvedimento, i lavoratori intermittenti assunti con un contratto di lavoro mediante il quale si pongono a disposizione di un datore di lavoro che ne può utilizzare la prestazione lavorativa in modo discontinuo o intermittente senza obbligo di rispondere alla chiamata e senza indennità accederebbero alla indennità di disoccupazione NASPI, alle condizioni di legge e avendone i requisiti, in tutti

giorni in cui non sono in chiamata e senza retribuzione, anche in costanza di rapporto di lavoro, essendo da considerare disoccupati ai sensi della Circolare INPS 41/2006 p. 4-2 e 4-5.

FISCALITÀ

ART. 127

All'articolo 127 sono apportate le seguenti modificazioni:

Al comma 2, lett. b), infine, è inserito il seguente comma:

2-bis. Dopo il comma 3, è inserito il seguente:

"3-bis. I soggetti che operano nella produzione, distribuzione e organizzazione di spettacoli dal vivo applicano la sospensione di cui al comma 1 fino al 31 agosto 2020. Gli adempimenti e i versamenti sospesi ai sensi del periodo precedente sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, con le modalità e nei termini previsti dal comma 5. Non si fa luogo al rimborso di quanto già versato."

127.22 Orfini, Rossi, Mollicone, Nobili

CHIARIMENTO: Con tali modifiche, i soggetti che producono, distribuiscono e organizzano concerti potrebbero godere di una sospensione dei versamenti delle ritenute, dell'IVA, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria fino al 31 agosto.

ART. 127

Dopo l'articolo 127, aggiungere il seguente: Art. 127-bis.

(Proroga dei termini di versamento per IRPEF e IRES)

1. Ai fini IRPEF e IRES sono sospesi i termini per il versamento del saldo per l'anno 2019 e dell'acconto dovuto per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 per tutti i soggetti passivi obbligati al versamento entro il 30 giugno.

2. I versamenti sospesi ai sensi del comma 1 sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 30 settembre 2020.

3. Non si procede al rimborso delle somme di cui al presente articolo versate nel periodo di proroga.

127. 025. Ruggiero, Faro

CHIARIMENTO: Tale emendamento permetterebbe di posticipare il versamento del saldo dell'IRPEF e dell'IRES al 30 settembre 2020.

FISCALITÀ CLUB

ART. 28

All'art. 28, apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1 dopo la parola "agricola," sono aggiunte le seguenti "culturale e creativa";

2. b) conseguentemente, al comma 2, dopo la parola "agricola," sono aggiunte le seguenti "culturale e creativa";
3. c) al comma 5 dopo la parola "giugno" sono aggiunte le seguenti "; per le strutture e i luoghi adibiti ad attività di spettacolo dal vivo il credito di imposta è riconosciuto anche per i mesi di giugno, luglio e agosto e settembre".

28.147 Orfini, Rossi, Mollicone, Nobili

CHIARIMENTO: Il credito d'imposta del 60% per le locazioni previsto per i mesi di marzo, aprile e maggio, sarebbe esteso anche ai mesi di giugno, luglio, agosto e settembre per i luoghi di spettacolo dal vivo.

FISCALITÀ INCENTIVI AL CONSUMO

ART. 183

Dopo il comma 10, inserire il seguente

"10-bis. Al fine di favorire e sostenere la ripresa dei consumi culturali, all'art. 15 del decreto del presidente della repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dopo la lettera c-ter) è inserita la seguente

c-quater) le spese culturali, per la parte che eccede i 129,11 euro.

Dette spese sono costituite esclusivamente dalle spese per l'acquisto di biglietti di ingresso o tessere d'abbonamento a musei, mostre, eventi culturali, monumenti, gallerie, aree archeologiche, parchi naturali, concerti, spettacoli teatrali, sale cinematografiche, nonché dalle spese per l'acquisto di libri e di opere coperte dal diritto d'autore su supporto cartaceo, audio o video.

Ai fini della detrazione la spesa culturale deve essere certificata da biglietto o abbonamento riportante il marchio SIAE, da fattura o da scontrino fiscale contenente la specificazione della natura, qualità e quantità dei beni o degli spettacoli. Il certificato d'acquisto deve comunque contenere l'indicazione del nome e cognome del destinatario o il suo codice fiscale. La detrazione di cui alla presente lettera spetta qualora il reddito complessivo non ecceda i 100.000 euro.

183.49. Mollicone, Frassinetti, Trancassini, Rampelli, Lucaselli

NOTE: completare questo emendamento inserendo un tetto alla detraibilità (500 euro)

RISORSE A FONDO PERDUTO

ART. 183

All'articolo 183 sono apportate le seguenti modificazioni:

Dopo il comma 3 è aggiunto il seguente comma 3-bis: "È istituito un Fondo di sostegno alle attività dello spettacolo dal vivo destinato ad imprese ed altri soggetti giuridici di produzione e distribuzione di spettacoli di musica, danza e teatro, ivi compresi i soggetti costituiti in forma cooperativa ed associativa, costituiti formalmente entro il 28 febbraio 2020 e che non siano già finanziati a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, per le attività di spettacolo dal vivo messe in scena a partire dall'entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2020, anche al fine di sopperire ai mancati incassi da biglietteria e alle spese

organizzative aggiuntive derivanti dalla restrizione della capienza degli spazi nonché dalle prescrizioni e dalle misure di tutela della salute imposte dall'emergenza Covid-19. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2020."

Conseguentemente: All'articolo 183 sopprimere il comma 10

183.79 Orfini, Mollicone, Nobili

CHIARIMENTO: *Con tali modifiche verrebbe eliminata la "Netflix della cultura" istituita su iniziativa del Ministro Franceschini, e i 10 milioni ad essa destinati sarebbero destinati alla creazione di un fondo di sostegno che possa compensare i mancati introiti dei concerti che si terranno dall'entrata in vigore della legge sino al 31 dicembre. Il senso della modifica è di creare un fondo che possa tutelare i mancati guadagni dei biglietti dovuti alle restrizioni in vigore (diminuzioni delle capienze, spese aggiuntive per acquisto di materiale igienizzante, ecc).*

ART. 183

All'art. 183, comma 1, lettera a), dopo le parole "in conto capitale;", sono aggiunte le seguenti "almeno 40 milioni della dotazione complessiva sono destinati a soggetti e organismi dello spettacolo dal vivo che non siano già finanziate a valere sul Fondo unico per lo spettacolo".

183.78 Orfini, Rossi, Mollicone, Nobili

CHIARIMENTO: *Una quota dei fondi di aiuto per il settore cultura stanziati dal DL Rilancio (che, ricordiamo, aveva aumentato a 245 milioni i fondi per il settore cultura, dagli originari 130 milioni previsti dal DL Cura Italia), quantificati in 40 milioni, sarebbe destinata PER LEGGE alle realtà Extra Fus.*

ARTBONUS

ART. 183

All'articolo 183, dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

9bis. il credito di imposta di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e successive modificazioni, spetta anche per le erogazioni liberali effettuate, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi afferenti al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo che svolgono attività ai sensi della legge 17 ottobre 1996, n. 534, e della legge 28 dicembre 1995, n. 549, nonché alle imprese ed altri soggetti giuridici di produzione e distribuzione di spettacoli di musica, danza e teatro ancorché costituiti in forma cooperativa ed associativa".

183.76 Piccoli Nardelli, Di Giorgi, Orfini, Rossi, Prestipino, Ciampi, Mollicone, Nobili

All'art. 183, comma 9, dopo le parole "spettacoli viaggianti" sono aggiunte le seguenti "e delle imprese ed altri soggetti giuridici di produzione e distribuzione di spettacoli di musica, danza e teatro ancorché costituiti in forma cooperativa ed associativa".

183.80 Orfini, Rossi, Mollicone, Nobili

CHIARIMENTO: *Con tale modifica l'ART BONUS verrebbe esteso anche alle realtà che non usufruiscono dei fondi del FUS, sia costituite in forma di imprese che in forma di associazioni.*



Faenza, 26/05/2020

Oggetto: Regolamentazione SETTORE DELL'INTRATTENIMENTO durante emergenza COVID19

Intendiamo sottoporre all'attenzione del Governo e dei Presidenti delle varie Regioni una problematica che riguarda i migliaia e migliaia di lavoratori del settore dell'intrattenimento in tutta Italia.

Con il decreto firmato dal Presidente Conte domenica 17 maggio sono illustrate le procedure organizzative degli spettacoli cosiddetti "da palco". Non viene invece fatto minimamente cenno al cosiddetto intrattenimento che riguarda la maggior parte degli artisti lavoratori dello spettacolo. Per questo si chiedono delle apposite direttive ufficiali per poter rispondere alle richieste sia della categoria che dei locali che necessitano di tale attività.

L'intrattenimento è quello che si tiene in strutture come hotel, ristoranti, pub, bar, all'interno o nelle aree esterne.

Le tipologie di lavoro artistico possono essere a musica d'ascolto da parte di deejay, musicista singolo o band, karaoke, quiz intrattenimento comico. Prendendo le singole casistiche:

1) Musica d'ascolto (no ballo) con deejay

Il lavoratore occuperà di fatto lo spazio destinato ad un cliente con le medesime distanze sociali e garantirà l'igienizzazione preventiva dell'eventuale attrezzatura introdotta nel locale.

I clienti del locale restano seduti al proprio tavolo come farebbero in assenza dell'intrattenimento.

2) Musica d'ascolto (no ballo) con musicista singolo o duo (esempio pianobar)

Il lavoratore occuperà di fatto lo spazio destinato ad un cliente con le medesime distanze sociali e garantirà l'igienizzazione preventiva dell'eventuale attrezzatura introdotta nel locale.

I clienti del locale restano seduti al proprio tavolo come farebbero in assenza dell'intrattenimento.

Nel caso di duo, gli stessi saranno distanziati tra loro e gestiti allo stesso modo dei clienti che condividono un tavolo.

3) Musica d'ascolto (no ballo) con gruppo musicale

I lavoratori (componenti della band) dovranno avere uno spazio adeguato ad assicurare le distanze sociali previste per gli stessi clienti che condividono un palco. Verrà garantita l'igienizzazione preventiva dell'eventuale attrezzatura introdotta nel locale.

Durante l'allestimento della propria postazione dovranno tenere guanti e mascherina.

I clienti del locale restano seduti al proprio tavolo come farebbero in assenza dell'intrattenimento.

4) Karaoke

Il lavoratore garantirà l'igienizzazione preventiva dell'eventuale attrezzatura introdotta nel locale.

Lo stesso occuperà di fatto lo spazio destinato ad un cliente e dotato di guanti e mascherina, potrà consegnare direttamente al tavolo del cliente interessato a cantare un radio microfono. Tale microfono dovrà essere igienizzato e gli si dovrà sostituire cappuccio protettivo per ogni utilizzo. Il cliente dovrà igienizzare le mani prima e dopo l'utilizzo del microfono.

In alternativa i clienti che se sono provvisti potranno utilizzare il proprio personale radio microfono.

I clienti del locale restano seduti al proprio tavolo come farebbero in assenza dell'intrattenimento.

5) Quiz

Sono una forma di intrattenimento che prevede un presentatore che dalla sua postazione guida il



gioco. Le domande e risposte vengono proiettate su uno schermo. I concorrenti sono seduti ai propri posti e dotati di una pulsantiera che verrà fornita già igienizzata.

Il lavoratore occuperà di fatto lo spazio destinato ad un cliente con le medesime distanze sociali e garantirà l'igienizzazione preventiva dell'eventuale attrezzatura introdotta nel locale.

I clienti del locale restano seduti al proprio tavolo come farebbero in assenza dell'intrattenimento.

6) Intrattenimento comico/cabaret

Il lavoratore occuperà di fatto lo spazio destinato ad un cliente con le medesime distanze sociali e garantirà l'igienizzazione preventiva dell'eventuale attrezzatura introdotta nel locale.

I clienti del locale restano seduti al proprio tavolo come farebbero in assenza dell'intrattenimento.

SAGRE – FESTE PAESANE

Un appunto particolare meritano le sagre e feste paesane in genere dove il confine che separa intrattenimento e spettacolo vero e proprio è molto labile. Sarebbe opportuno dare indicazioni anche in tal senso per chiarire alle associazioni che intendono comunque portare avanti le proprie iniziative nonostante i vincoli e le difficoltà del momento. Serve chiarire loro cosa possono e non possono fare anche in termini di intrattenimento. Quindi se le casistiche di cui sopra possono essere valide anche in tali contesti.

Insieme alla ditta specializzata in consulenze sulla sicurezza M.C. Sicurezza del dott. Marco Braghin, alla cooperativa di settore Esibirsi soc. coop. ed all'Avvocato Claudia Barcellona abbiamo inoltre redatto un protocollo covid-19 per informare gli artisti che si andrebbero ad esibire sulle procedure da adottare. Tale protocollo ha la duplice funzione di informare il lavoratore anche di essere utilizzata come autocertificazione attraverso la quale l'artista dichiara al gestore del locale di rispettare scrupolosamente tutti i punti ad elenco.

Riteniamo questo possa essere uno strumento utile per garantire i livelli di sicurezza necessari a poter riavviare il settore dell'intrattenimento e permettere quindi alle migliaia di lavoratori attualmente bloccati di poter gradualmente riprendere la propria attività. Fermo restando che per i primi mesi sarà comunque necessario un supporto da parte delle istituzioni visto che certamente il settore impiegherà qualche mese prima di tornare a regime.

A.I.A. Artisti Italiani Associati

Il presidente
Renato Marango

Segretario
Giuliano Biasin
3286728189

Coordinatore
Enrico Capuano



A.I.A. Artisti Italiani Associati

Sede legale: Via San Silvestro, 136 Faenza (RA)

e-mail: artistiitalianiassociati@gmail.com

Protocollo Covid19 per Artisti Lavoratori del settore dello Spettacolo

I lavoratori dovranno attenersi alle seguenti regole per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (Redatto ai sensi del Protocollo condiviso Governo/Parti sociali del 22/05/2020)

- Misurarsi la temperatura prima di recarsi nel luogo di lavoro e nel caso questa fosse superiore a 37,5 °C annullare l'attività lavorativa.
- Predisporre una adeguata igienizzazione preventiva di tutta la strumentazione.
- Nelle operazioni di montaggio ed allestimento utilizzare tassativamente i guanti e la mascherina.
- È necessario mantenere a disposizione i prodotti per l'igiene delle mani.
- La postazione dedicata allo svolgimento dell'attività di intrattenimento da parte degli artisti dovrà essere distanziata dai clienti di almeno 1 metro.
- Per lo staff devono essere utilizzati idonei dispositivi di protezione delle vie aeree negli spazi condivisi e/o a contatto con il pubblico.
- Nel caso si tratti di formazione (duo o band) si devono mantenere le distanze interpersonali di almeno 1 metro tra i componenti anche durante le esibizioni. Per i componenti che non hanno impedimenti nello svolgere la propria attività artistica è comunque richiesto l'utilizzo della mascherina.
- Se durante l'esibizione tra i clienti dovesse emergere un comportamento non idoneo (principio di assembramento, ballo, ecc), interrompere l'esibizione, invitare le persone a mantenere la propria postazione ed a rispettare le regole. In caso di necessità chiedere l'intervento del personale idoneo del locale. Riprendere l'esibizione solo una volta che la situazione è tornata alla normalità.
- L'eventuale interazione tra artisti e pubblico deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico comportamentali ed in particolare il distanziamento tra artisti e pubblico di almeno 2 metri.
- Nel caso del karaoke: l'artista dotato di guanti e mascherina e mantenendo la distanza di un metro, potrà consegnare al tavolo del cliente che volesse cantare, un radio microfono che, al termine dell'esibizione di ogni utente, sarà oggetto di igienizzazione e di sostituzione del cappuccio che protegge la capsula. L'utente dovrà sempre igienizzare le mani prima e dopo l'utilizzo del microfono.
In alternativa, al fine di evitare il passaggio dell'oggetto tra i clienti interessati a cantare, coloro tra questi ne fossero dotati, potranno utilizzare il proprio radio microfono personale. Meglio ancora se l'organizzazione metterà a disposizione più microfoni preventivamente igienizzati e manipolati con i guanti.
- Nelle operazioni di smontaggio utilizzare tassativamente i guanti e la mascherina.
- Nel caso in cui qualcuno presenti sintomi di malessere, contattare immediatamente il 112.
- Al gestore del locale è richiesto informare il lavoratore sull'esistenza di normative restrittive emanate dagli enti locali che differiscano da quelle nazionali.

Autocertificazione

Io sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Residente in via _____ a _____

dichiaro di aver seguito alla lettera le indicazioni riportate dal "protocollo spettacolo - covid19" di cui sopra

_____ il _____

In fede

Redatto da:

M.C. Sicurezza – Dott. Marco Braghin www.mesicurezza.it

Esibirsi Soc. Coop. www.esibirsi.it

Avvocato Claudia Barcellona

01/07/2020

Osservazioni e segnalazioni sull'argomento in merito all'impatto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 nel settore della cultura

Necessità di ripristinare con effetto immediato il Bonus Stradivari come in passato, ma proporzionando il valore alla gravità della condizione che stiamo attraversando. Il settore a causa del Covid-19 perderà complessivamente 12 mesi di fatturato (dimostrabile in qualsiasi momento con i numeri).

Chiediamo quindi un contributo pari al 25% del fatturato conseguito lo scorso anno dai negozi di strumenti musicali e verificabile dai bilanci depositati. Il valore messo a disposizione verrà distribuito da una apposita commissione ministeriale a tutti i negozi di strumenti musicali. L'importo ricevuto, che noi stimiamo contenersi entro un valore non superiore ai 75 milioni di Euro, **dovrà essere destinato dai beneficiari esclusivamente all'acquisto di merci in Italia e/o allo sviluppo di siti web e relative operazioni di marketing per il loro lancio sul mercato.**

*Necessità di calmierare l'IVA a livello europeo riducendola in maniera definitiva dal 22% al 10% considerando l'ipotesi di estendere questo adeguamento a livello europeo consolidando così un concetto fondamentale in una Europa Unita, ovvero che la musica, il fare musica e quindi lo strumento musicale sono elementi essenziali nella formazione, ovvero istruzione, quindi cultura dei futuri cittadini. Non possiamo né pensare né accettare che la cultura in Europa abbia una imposta di valore aggiunto così diversa in ogni Paese, perché questa è una contraddizione di Europa Unita. La riduzione dell'IVA in Germania in questo momento sta ulteriormente penalizzando ed aggravando la situazione dei negozi di strumenti musicali, i quali a causa di questa differenza di ben 6 punti sta perdendo tutte le vendite dei **prodotti professionali** per i quali il margine lordo di guadagno è già molto contenuto in partenza (15%-20%) e che, di conseguenza, vengono acquistati sia dai negozi che dai privati **direttamente in Germania**. Se ci fosse una aliquota IVA comune in tutta Europa, questo non potrebbe accadere.*

Considerare il fare musica a scuola come materia curricolare, come tutte le altre materie (anche se in alcuni casi dà molto più di altre materie), farla partire dall'asilo e portarla come materia d'obbligo fino alla maturità - e di conseguenza adeguare la scelta degli strumenti musicali da usare durante tutto il percorso scolastico avvalendosi per questa funzione della consulenza di uno specialista del settore da inserire in maniera permanente nel Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti.

Distinti saluti.



Claudio Formisano

CAFIM - Confederation of European Music Industries

335-424729

claudio.formisano@master-music.it